REGIONE PIEMONTE

Organismo regionale di controllo collaborativo
ORECOL

Attività svolta dall'Organismo regionale di controllo collaborativo (Orecol)

della Regione Piemonte

Anno 2024

(adottato nella seduta del 21 novembre 2024)

1. Premessa

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito, in Piemonte, l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL).

Il legislatore regionale ha affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'art. 3 della citata l.r. n. 27/2021 definisce, inoltre, in maniera puntuale i compiti assegnati all'Organismo, il quale in particolare:

a) definisce gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure;

b) valuta, sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo;

c) verifica la rispondenza dell'attività amministrativa di competenza delle strutture regionali, degli organismi in house ed in controllo regionale, comprese le relative procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione dei contratti, ai principi di regolarità, imparzialità, economicità ed efficienza, mediante monitoraggi a campione, nel rispetto delle attribuzioni di Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

d) formula pareri e indicazioni alla Giunta regionale in ordine agli interventi correttivi e alle azioni migliorative da porre in essere;

e) supporta la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house e in controllo regionale nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'attività di predisposizione e attuazione del PTPCT, contribuendo all'individuazione di

misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;
f) verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall' articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
g) si relaziona agli uffici degli organismi in house e in controllo regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo negli organismi in house e in controllo regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo;
h) attiva collaborazioni con le associazioni che operano nell'ambito della tutela della legalità per la realizzazione di percorsi formativi, eventi e seminari rivolti agli amministratori e ai dipendenti per la crescita della cultura della legalità e della buona amministrazione.

Tali funzioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 27/2021, sono svolte secondo il **Piano annuale delle attività**, "*redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5*" del medesimo articolo.
"*Il piano è approvato dall'ORECOL e comunicato alla Giunta e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. E' fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute, nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale"*.

Pertanto, nel corso della seduta del 12 dicembre 2023, l'Organismo ha adottato il Piano delle attività per l'anno 2024.

Nella presente relazione verranno quindi esposti gli esiti delle attività programmate e svolte nel corso del 2024 (fino alla scadenza dell'incarico).

2) Esame degli esiti degli incontri collaborativi con le strutture interne alla Giunta regionale
Sulla base degli esiti degli incontri svoltisi nel 2023 e a fronte degli ulteriori incontri organizzati nel corso del 2024 con Direttori e Dirigenti della Giunta regionale, è stato possibile approfondire l'analisi dell'organizzazione interna, individuando le aree tematiche in cui maggiormente può essere valorizzata la collaborazione fra l'Organismo e le strutture regionali.

3) Collaborazione con i Responsabili per la prevenzione della corruzione
Ai sensi dell'art. 3, lett. e) della l.r. 27/2021, l'Organismo è tenuto a supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza (ora confluiti nei PIAO), contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) dell'art. 3 della legge di riferimento e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle

misure di prevenzione della corruzione.
A tal fine nel corso del 2024 sono stati organizzati momenti di confronto con il RPTC della Giunta regionale al fine di individuare eventuali criticità, valutando le eventuali possibili future collaborazioni anche al fine dell'adozione di best practice in materia di prevenzione della corruzione.

4) Mappatura degli strumenti a supporto dell'attività di controllo presso le strutture regionali

L'Organismo supporta gli uffici regionali che svolgono attività di audit interno di primo livello, assicurando, in stretto raccordo con il competente Settore della Giunta regionale, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzamento delle azioni di controllo.
In collaborazione con le strutture regionali, l'Organismo ha avviato, nel corso del 2024, un'attività di mappatura degli strumenti finalizzati allo svolgimento di attività di controllo. A tal fine, per approfondire la conoscenza dell'articolato sistema dei controlli interni, l'Organismo, in data 30 gennaio 2024, ha richiesto ai Direttori regionali di trasmettere una relazione sugli strumenti adottati per l'attuazione dei controlli di competenza (controlli a campione o controlli su specifici ambiti).
A tal fine, sono state chieste alle Direzioni regionali informazioni su:
- adozione di disciplinari per l'effettuazione dei controlli;
- adozione di applicativi informatici che facilitino l'attività di controllo;
- presenza o meno di specifiche convenzioni o di protocolli d'intesa (con soggetti esterni) al fine di facilitare l'attività di controllo.

Le risposte pervenute dalle singole Direzioni regionali sono state oggetto di analisi e di approfondimento da parte dell'Orecol, che ha elaborato alcune considerazioni contenute nella relazione inviata a tutte le Direzioni al fine di suggerire ai responsabili delle predette strutture eventuali miglioramenti delle procedure in essere, nello spirito di una fattiva e proficua collaborazione.
Più precisamente, si può osservare che le relazioni inviate dalle singole Direzioni presentano gradi di analiticità diversi e spettri di analisi non omogenei, con la conseguenza che, in alcuni casi, sono state fornite informazioni molto sintetiche e, in altri, molto dettagliate.
Emerge, inoltre, che alcune relazioni hanno preso in considerazione soltanto alcune attività riguardanti gli strumenti di controllo adottati, mentre altre relazioni hanno offerto al lettore una descrizione più completa ed esaustiva riguardo alle specifiche attività svolte.
Ciononostante, può, in ogni caso, riconoscersi che le informazioni raccolte rappresentano sicuramente un ottimo punto di partenza per effettuare la mappatura che Orecol si prefigge di realizzare.
Tuttavia, la sostanziale differenza di grado di ampiezza e di profondità ravvisabile tra le varie risposte ricevute, non consente, allo stato, di poter redigere, quindi, nell'interesse degli stessi autori delle relazioni, uno schema di confronto tra i vari sistemi adottati dalle Direzioni regionali e soprattutto di offrire a tali strutture un contributo di Orecol sulla mappatura dei variegati sistemi attualmente in atto.
Alla luce di quanto sopra, si formulano alcune brevi osservazioni, con l'auspicio che possano essere di stimolo alla promozione di successive azioni di completamento dell'attività di mappatura, al fine di proporre interventi migliorativi del sistema dei controlli nel suo complesso.
Tutto ciò premesso, dalle informazioni raccolte, si evidenzia quanto segue.

1. Il sistema dei controlli in essere in Regione Piemonte è considerevole, articolato su diversi

"livelli" di complessità e caratterizzato da differenti modalità di realizzazione e da molteplici gradi di analiticità.

2. La tipicità intrinseca della natura amministrativa delle attività svolte dalle Direzioni non permette l'adozione di un "modello" unico di controllo. Tuttavia, è auspicabile l'individuazione di linee guida e protocolli per attività "simili", al fine di favorire l'adozione di strumenti e metodi condivisi che permettano una maggiore confrontabilità dell'azione di controllo e dei relativi risultati.
3. È altresì emersa la non completa e sistematica conoscenza reciproca dei sistemi di controllo adottati dalle Direzioni, che permetterebbe alle stesse, secondo logiche del benchmarking, di migliorare i propri sistemi ispirandosi alle buone pratiche adottate in altri contesti regionali.
4. Infine, dalle informazioni raccolte, sembrano non essere disponibili strumenti di reporting sistematici sulle attività di controllo svolte, in grado di favorire una lettura organica delle principali criticità rilevate.

Alla luce di quanto sopra riportato, possono formularsi, allo stato, alcuni suggerimenti:

1. promuovere l'individuazione e l'adozione di linee guida e protocolli per attività di controllo "simili";
2. sviluppare la condivisione e la conoscenza reciproca dei sistemi di controllo anche attraverso il supporto di Orecol agli organismi di controllo esistenti, tra cui il Comitato di raccordo dei Controlli Interni, di cui alla D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
3. favorire la progettazione e la realizzazione di strumenti di reporting strutturati e sistematici sulle attività di controllo svolte;
4. proseguire nell'implementazione dell'automazione delle attività di controllo;
5. incentivare la fruizione di programmi di formazione continua per il personale di tutte le Direzioni, focalizzati su nuove tecnologie, *best practices* nel controllo, e aggiornamenti normativi.

Infine, con l'obiettivo di approfondire il sistema dei controlli complessivo della Regione l'organismo nel corso del 2024 ha svolto incontri con il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, con il Settore Programmazione Controlli e Privacy, con il Settore Indirizzi e Controllo Società Partecipate, con il Settore Ragioneria e con il Settore Segreteria della Giunta Regionale.

5) Indirizzi per lo svolgimento dei controlli di cui alla DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.

L'Organismo, nell'ambito della programmazione per il 2024, aveva fornito specifici indirizzi in merito allo svolgimento di:

- Controllo successivo amministrativo,
- Controllo di gestione e controllo strategico,
- Controllo sulle società partecipate e controllo analogo,
- Audit interno.

Gli esiti di tali controlli, attualmente in corso, verranno però recepiti entro il mese di marzo del 2025.

Corre l'obbligo di segnalare che la DGR 1-4046 del 2016 è stata superata dalla nuova disciplina sui controlli interni adottata con la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 recante "*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*". Gli articoli 38, 39 e 40

dell'allegato A alla citata DGR sono dedicati proprio ai rapporti fra l'Organismo regionale e le strutture che svolgono funzioni di controllo.
Nel merito dei singoli controlli di cui alla citata DGR, è possibile dare riscontro dell'attività svolta nei primi sei mesi del 2024.
In riferimento al **controllo successivo amministrativo**, è stato adottato un Piano di Azione per l'anno 2024, comunicato alle strutture regionali con nota del 05/03/2024 (prot. n. 9578) e contenente le modalità operative di dettaglio in cui si articola il controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo le indicazioni e criteri stabiliti dall'Organismo regionale per il controllo collaborativo (c.d. Orecol) cui al Piano annuale delle Attività per l'anno 2024, adottato nella seduta del 12 dicembre 2023[1].
Lo stesso Piano ha disposto il controllo su determinazioni dirigenziali di impegno definitivo adottate dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 e sulle determinazioni dirigenziali di impegno definitivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2024. Si è proceduto ad una prima estrazione con metodo casuale nel mese di marzo avviando i controlli sugli atti estratti; la seconda estrazione è stata effettuata nel mese di luglio e i relativi controlli sono tutt'ora in corso.
In riferimento al **controllo di gestione e al controllo strategico**, quest'ultimo di competenza di altra struttura, è in corso di elaborazione un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, mediante l'utilizzo di un sistema informativo disponibile per le Strutture regionali e adattabile nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO; dopo una prima sperimentazione del sistema nel corso del 2023 e nel 2024, si prevede l'avvio del sistema informativo a partire dal 2025 per la progressiva applicazione a tutte le Strutture dirigenziali.
In riferimento al **controllo sulle società partecipate e controllo analogo,** nel corso del 2024 il Settore Indirizzi e Controlli delle Società partecipate, in coerenza con il piano di attività e gli obblighi normativi vigenti, ha svolto le ordinarie attività di controllo previste in concomitanza con le adunanze assembleari di tutte le società, quali l'analisi puntuale sui bilanci e sui documenti di programmazione economico finanziaria.
Sono stati curati gli adempimenti relativi alla gestione dei procedimenti di nomina di competenza della Giunta relativamente agli organi di amministrazione e controllo in scadenza con l'approvazione dei consuntivi 2023. Nel 2024 sono scaduti i consigli di Amministrazione di 5 società e di 3 collegi sindacali. Sono stati quindi predisposti gli avvisi, la raccolta delle candidature e l'istruttoria sulle singole posizioni con riferimento alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di cui alle norme statali e regionali. Per tutti i soggetti nominati sono stati successivamente svolti gli adempimenti in merito alla verifica dei carichi pendenti presso le procure.
E' stata effettuata una verifica massiva sugli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza su tutti i siti internet delle società, con invio di osservazioni e richieste di adeguamento.
E' stata, inoltre, effettuata la verifica puntuale e massiva sul rispetto dei limiti di legge con riferimento agli emolumenti percepiti dagli organi societari e sulle spese per consulenze.

[1] Le materie oggetto di controllo individuate dall'Orecol sono i seguenti:
A) Determinazioni dirigenziali di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, sotto soglia comunitaria.
B) Determinazioni dirigenziali di affidamento di incarichi esterni (ex art. 7 co. 6 del d.lgs. 165/2001).
C) Determinazioni dirigenziali di affidamento in house (ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023).

Grazie alla disponibilità delle informazioni economiche e finanziarie sulle società partecipate relative al triennio 2020-2023 è stato possibile sperimentare un modello di analisi di benchmark tra società omogenee a partire da indicatori quali quantitativi messi a punto dal settore.
Sulle società in house, soggette alle regole del controllo analogo come disposto dalla D.G.R. 21-2976 del 12/3/2021, sono stati svolti ulteriori e puntuali approfondimenti su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo.
Infine il settore ha curato l'istruttoria di tutti gli atti regolamentari delle società in house sottoposte alla verifica del Comitato interno di controllo analogo, riunitosi con cadenza mensile.
Nell'ambito dell'attività di **Internal Audit**, è stato effettuato un controllo specifico sulle misure del PNRR "M1 C3 I1.1.5 (Digitalizzazione del patrimonio culturale)" e "M1 C3 I2.2: (Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale)": l'attività, avviata nel 2023, si concluderà negli ultimi mesi del 2024 con la verifica degli adempimenti legati alla rendicontazione in base anche allo stato di avanzamento delle misure.

In aggiunta agli obiettivi previsti nel piano annuale 2024, l'organismo ha svolto le seguenti attività.

6) Adozione di una Policy privacy
L'Organismo si è dotato di una specifica policy per il trattamento dei dati personali, conforme a quanto disciplinato dal Regolamento UE 2016/679.

7) Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Guardia di Finanzia per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche
Orecol nel corso dell'anno ha collaborato con le strutture regionali per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Guardia di Finanzia per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche, anche connesse al piano nazionale di ripresa e resilienza ("*Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal piano nazionale di ripresa e resilienza*" sottoscritto in data 3 settembre 2024). Il Protocollo ha il fine di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo ed alle erogazioni con particolare riferimento a:

a. finanziamenti, contributi ed erogazioni di qualsiasi genere e natura (comunitaria, nazionale e/o regionale);

b. spesa sanitaria (comprendente ogni uscita di bilancio, statale e/o regionale, pertinente lo specifico settore);

c. contratti pubblici;

d. procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici, compresi gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La Regione Piemonte collabora a tali attività anche con la partecipazione dell'Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL). L'attività di collaborazione è sviluppata in linea con gli obiettivi assegnati alla Guardia di Finanza in materia di tutela della spesa pubblica dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, mediante direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

8) Incontro con ORAC Lombardia

In data 12 febbraio 2024 l'Organismo ha preso parte ad un primo incontro di confronto con l'organismo di controllo lombardo, ORAC al fine di condividere le esperienze maturate nell'ambito delle rispettive attività di controllo e di individuare sinergie e buone pratiche da adottare nei rispettivi contesti regionali.

Tale incontro ha rappresentato un momento di scambio proficuo per approfondire le modalità di attuazione del controllo collaborativo, strumento di fondamentale importanza per garantire la trasparenza, l'efficienza e l'integrità dell'azione amministrativa.

Illustrata la natura dei due organismi e approfondite le similitudini e le differenze, si è discusso dell'importanza di definire standard comuni per i sistemi di controllo interni, al fine di assicurare una maggiore omogeneità e comparabilità dei risultati ottenuti. Inoltre, si è posta l'accento sulla necessità di prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, promuovendo una cultura dell'integrità all'interno delle amministrazioni pubbliche.

I partecipanti hanno condiviso le migliori pratiche messe in atto nei rispettivi contesti regionali, favorendo un proficuo scambio di conoscenze e esperienze. Si è sottolineata, inoltre, l'importanza di rafforzare la collaborazione con altri enti e istituzioni, al fine di promuovere una maggiore sinergia nella lotta alla corruzione.

La riunione ha evidenziato la necessità di un costante aggiornamento delle metodologie e degli strumenti di controllo, al fine di adeguarsi ai nuovi contesti normativi e alle mutate esigenze delle amministrazioni pubbliche. In tale prospettiva, si è convenuto di proseguire il percorso di collaborazione avviato, organizzando ulteriori incontri e momenti di confronto.

9) Segnalazioni

L'organismo di controllo collaborativo, nel coso del 2024, ha ricevuto alcune segnalazioni dai cittadini, in particolare:

Prot. n. 65 del 15/05/2024 e Prot. n. 71 del 26/08/2024: la segnalazione riguardava un contenzioso tutt'ora in corso relativo alla tassazione regionale.

La richiesta, esaminata dall'organismo, è stata trasmessa agli uffici competenti in materia.

Prot. n. 68 del 02/07/2024 e Prot. n. 69 del 08/08/2024: la segnalazione riguardava la richiesta di rimborso a seguito di prestazione sanitaria ed è stata inoltrata, per competenza, al Difensore civico.

10) Altre funzioni

L'Organismo, a seguito della comunicazione trasmessa in data 12 novembre 2024 dalla Responsabile del Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate, ha esaminato la proposta di disciplinare che integra il regolamento già esistente sull'esercizio delle attività di controllo analogo nelle società in house (D.G.R. n. 21–2976 del 12 marzo 2021) ed è attuativo delle disposizioni sull'esercizio dei controlli interni disposta con la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, la quale prevede il controllo sulle società partecipate (Allegato B, art. 24). Tale proposta, visionata e validata dal Comitato interno per il controllo analogo e dal Comitato dei Direttori, è stato quindi esaminato dall'Orecol, alla luce del ruolo che l'organismo svolge nel sistema dei controlli di Regione Piemonte.

11) Conclusioni

L'attività di ORECOL si è svolta regolarmente con riunioni collegiali effettuate sia in presenza che a distanza, con il prezioso affiancamento delle strutture di staff e con il contributo degli organi della Regione, che si ringraziano espressamente.

La presente relazione conclude il primo mandato dell'organismo. In questo anno e mezzo di attività ORECOL ha approfondito l'organizzazione della struttura regionale in tema di controlli e ha accompagnato l'amministrazione esercitando appieno il ruolo ad essa riconosciuto dalla legge istitutiva, cercando di supportarne l'azione in termini di efficacia e di garanzia di legalità e correttezza.

A conclusione di questo mandato, l'occasione offerta dalla Relazione conclusiva del 2024 va colta, non per tracciare bilanci, ma per formulare alcune considerazioni più generali da offrire alla Giunta e al Consiglio regionale oltre che agli osservatori attenti delle dinamiche delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore piemontese, con un approccio innovativo a livello regionale e nazionale, ha istituito un "organismo di controllo collaborativo", volto a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di controllo interni.

Con l'istituzione di Orecol nel febbraio 2023, la struttura regionale e i neoeletti membri dell'organismo hanno affrontato con impegno e perseveranza la complessa sfida di dotarsi di una struttura operativa.

Quando ci si trova all'inizio di un percorso senza precedenti, si percepisce la fatica dell'avvio di un'esperienza nuova, che in questo caso ha richiesto anche l'integrazione dell'organismo in un sistema già esistente, ma al contempo offre un vasto orizzonte di possibilità d'intervento.

Una prima sfida affrontata è consistita nel praticare – e conquistare - quotidianamente l'indipendenza predicata a livello normativo e, al contempo, "favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo", come richiestoci dalla legge istitutiva.

La legge istitutiva stabilisce che l'indipendenza non debba comportare la chiusura corporativa dell'Organismo, che è chiamato anzi a confrontarsi col sistema regionale in un orizzonte d'intesa e confronto, mediante l'autorevolezza dei componenti del collegio, la persuasività degli argomenti posti a fondamento delle deliberazioni, la trasparenza del metodo decisionale, la costante pratica della leale collaborazione fra le istituzioni.

Fino ad oggi gli organi della Regione, Giunta e Consiglio hanno collaborato con l'organismo, rispettandone l'indipendenza, allo stesso modo il frequente confronto con il sistema regionale si è realizzato, di norma, in un contesto di collaborazione fra le istituzioni. Si può affermare che, grazie all'alta professionalità dei componenti e alla collegialità sperimentata come metodo di lavoro, l'attività è stata avviata in modo proficuo.

È bene accennare anche al fatto che la presenza tra i componenti di due dirigenti regionali, seppur senza diritto di voto per evitare conflitti di interesse, si sia rivelata come un valore da preservare per

l'apporto in termini di raccordo con le strutture, di conoscenza delle dinamiche interne e di supporto tecnico indispensabile.
Pertanto, in questo primo anno e mezzo si sono poste solide basi per un efficace funzionamento dell'Organismo.

Orecol ha accompagnato l'amministrazione e gli enti del sistema regionale esercitando le funzioni ad esso attribuite e supportandone l'azione in termini di efficacia, legalità, trasparenza e correttezza, e attribuendo, con la propria azione, contenuto e significato alla sua innovativa natura collaborativa. Il controllo collaborativo, benché al momento non esista una definizione normativa precisa, si contrappone sia ad una vigilanza meramente preventiva, che miri unicamente a fissare prescrizioni ex ante e non contribuisce alla soluzione dei problemi riscontrati sia al controllo ex post di tipo sanzionatorio. Un organismo di controllo collaborativo esercita una vigilanza che accompagna costantemente nell'attualità le esigenze che si pongono all'interno delle strutture regionali. E' un controllo costantemente in fieri e in divenire, di accompagnamento alle varie articolazioni amministrative.
Riteniamo che questo approccio sia un esempio virtuoso di come deve funzionare un Organismo di controllo collaborativo che voglia contribuire fattivamente al buon funzionamento della pubblica amministrazione e ad evitare la mala amministrazione.
Attraverso la realizzazione del sito web dedicato, alla diffusione dei contatti di Orecol a tutti Sindaci della Regione e attraverso l'approvazione di protocolli di intesa, Orecol si è adoperato affinché questa esperienza virtuosa fosse portata a conoscenza all'esterno per stimolare una vera e propria cultura dei controlli e della legalità.
Il traguardo ultimo dall'organismo è di contribuire a rendere l'azione amministrativa più efficiente e trasparente, garantendo che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo corretto e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si tratta, dunque, di un traguardo ambizioso, inserito in un'esperienza esperienza unica, alla quale è necessario garantire continuità di operato al fine di non vanificare l'attività svolta sino ad ora.

12) Nota conclusiva del Presidente di Orecol

La nascita di Orecol (avvenuta con legge regionale del Piemonte in data 8 novembre 2021 n° 27), già sollecitata dalla Corte dei Conti del Piemonte (che ha invitato la Regione a dotarsi di un Organismo esterno di vigilanza, analogo a quello presente in Lombardia (ORAC), è stata fortemente voluta dal Presidente della Regione Piemonte, On. Alberto Cirio, ben consapevole che un Organismo di vigilanza esterna, indipendente e autonomo, retto da soggetti estranei al decisore politico, sarebbe stato in grado di garantire, nell'interesse collettivo, trasparenza, legalità ed efficacia all'azione amministrativa.
È tale peculiarità di ORECOL, in grado non solo di essere, ma anche di apparire indipendente, come servizio e non come potere, che rende oggi più credibili i rapporti tra Cittadino e Regione sull'esercizio dell'azione amministrativa.
In breve, in un momento storico in cui buona parte delle istituzioni del nostro Paese appare in crisi di credibilità, il Piemonte, istituendo un Organismo di vigilanza collaborativa, è stato in grado di percorrere, ancora una volta, e ancor più incisivamente, la via della trasparenza, della legalità e del buongoverno, con rinnovato orgoglio e con la consapevolezza di essere una delle più importanti Regioni italiane, non soltanto per storia, cultura, ma soprattutto per buongoverno.

Sulla base di tali considerazioni, gli attuali (quattro) componenti di Orecol, nonostante la mole dei compiti da svolgere e soprattutto la brevità della durata del mandato ad essi conferito dal legislatore regionale, hanno, per passione civile, senso dello Stato e coerenza, manifestato costantemente disponibilità a svolgere, dignitosamente e anche a costo di sacrifici personali, il loro ruolo istituzionale, dismettendo ogni vanità e ogni superbia, avvertendo il peso del compito assunto, peso ancora più grande perché esercitato in assoluta libertà e autonomia.
In buona sostanza, Orecol, con la sua azione, fa anche testimonianza di cultura della legalità.
Alla base di questo impegno morale e sociale v'è il profondo convincimento, sempre più maturato nel tempo, che sia ormai acquisita alla coscienza collettiva la consapevolezza che la tutela della legalità e della trasparenza vada perseguita e costruita giorno per giorno, non solo attraverso una vigilanza effettuata da strutture interne regionali, ma anche e soprattutto attraverso un Organo esterno destinato ad operare senza vincolo di mandato e in assoluta indipendenza rispetto al decisore politico.
Orecol è ancora giovane, ma pieno di energia e di buona volontà; ha iniziato la propria attività a febbraio del 2023 e svolge, quindi, la sua delicata funzione da solo un anno e mezzo; da allora i suoi componenti si sono attivati per conoscere il funzionamento dei sistemi di controllo interni della Regione, per intrecciare relazioni con tali strutture, per far conoscere l'Organismo all'interno e all'esterno dell'Ente regionale, per intrecciare relazioni con i responsabili dei principali Organi istituzionali del Distretto, per effettuare audizioni di Dirigenti di Enti e di Organi della Regione, per avviare l'istruttoria su eventuali episodi di presunta maladministration, per attivare un proprio sito web, per adottare alcuni significativi documenti programmatici, per avviare una serie di altre attività rientranti nelle competenze che il legislatore ha assegnato ad Orecol.
ORECOL è, quindi, impegnata, su più fronti, non solo ad acquisire piena conoscenza della complessa e articolata organizzazione della Regione, ma anche a sollecitare la piena e fattiva collaborazione di altri Organismi regionali e a caldeggiare una riflessione collettiva su temi di grande attualità, quali Legalità e Democrazia, a prestare ascolto alle segnalazioni che provengano dall'interno o dall'esterno della struttura regionale su questioni rientranti nella propria competenza, a suggerire best practices.
Si tratta, all'evidenza, di compiti di eccezionale rilevanza e di pari impegno.
I componenti di Orecol resteranno, senza superbia, senza tentennamenti, nel pieno rispetto della Legge, ad onta di ogni difficoltà e avversità, saldamente e orgogliosamente con la schiena ritta, in posizione di assoluta coerenza, indipendenza e autonomia, al servizio esclusivo della Legalità, della Trasparenza e della Buona amministrazione.
Si potrebbe dire, recependo la bella locuzione latina, divenuta motto della Città di Parigi che l'Orecol "Fluctuat nec mergitur" (è, cioè, sbattuta dalle onde, ma non affonda mai).

Torino, 21 novembre 2024

Il Presidente
Arturo Soprano